

Urbino

● Corriere Adriatico

● email: pesaro@corriereadriatico.it

● fax: 0721 67984

● Giovedì 9 febbraio 2017

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0721 31633

Fano-Urbino, l'associazione Fvm bacchetta Fermignano

Dopo il no alla mozione «Motivi politici, la linea turistica va sostenuta»

LA FERROVIA

URBINO «Il nostro progetto per la ferrovia Fano-Urbino non ha scopi politici, i fondi non vanno ricercati in Regione». L'Associazione Ferrovia Val Metauro interviene dopo le dichiarazioni del sindaco di Fermignano Emanuele Feduzi sulla Fano-Urbino. «Il progetto preliminare Fvm della ferrovia, realiz-

zato insieme a due importanti società d'ingegneria, ha lo scopo di ottenere, in termini di trasporto pubblico, i dati relativi alle prestazioni, avere una stima dei costi di ripristino e gestione del traffico. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento è demagogico ed intellettualmente scorretto tirare in ballo i terremotati delle Marche: è palese che eventuali fondi andrebbero ricercati nei bilanci di altri Dicasteri». Se invece, «come si augura il sindaco di Fermignano», fosse la Regione ad acquistare il tracciato, «non solo si andrebbe a logora-



Un tratto della linea ferroviaria Fano-Urbino

re le esauste casse regionali, ma si avrebbe anche un ulteriore aggravio di spesa con l'onere e la responsabilità della manutenzione del bene acquisito». Il ripristino della ferrovia «non è solo un'idea di Fvm, ma anche di altre associazioni culturali ed ambientaliste. Una ferrovia turistica, come intuibile, non ne pregiudica l'eventuale utilizzo futuro come trasporto pubblico, ma salvaguarda e protegge a costi contenuti il sedime». L'associazione è sorpresa dal fatto che «Fermignano, sostenitrice storica della Fano-Urbino, nel momento in cui in cui una

nuova sensibilità rivaluta e finanzia le ferrovie secondarie e storiche cambi atteggiamento. È lecito supporre che ciò sia dovuto a mere questioni politiche, pertanto ci si augura che tali cause siano superate con un minimo di buon senso. Un buon esempio viene dal Parlamento dove il 24 gennaio, alla Camera dei Deputati, è stata approvata all'unanimità la legge 1178 sulle ferrovie turistiche, facendo rientrare anche la Fano-Urbino. Non saper cogliere questa occasione offerta dallo Stato, significa interessarsi soprattutto della carriera di alcuni personaggi che vollero a tutti i costi la dismissione-distruzione della Metaurense».

© RIPRODUZIONE RISERVATA